Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2016, n. 19-3087

Proroga in parziale sanatoria delle linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa I.S.E.E., di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, contenute nella D.G.R. n. 10-881 del 12 gennaio 2015.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, “Regolamento concernente la revisione e le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”, ha introdotto importanti novità nelle modalità di calcolo e di determinazione della condizione economica delle famiglie che richiedono prestazioni sociali agevolate o comunque subordinate alla prova dei mezzi;
- ai sensi dell’art. 2 del suddetto DPCM “l'ISEE è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. La determinazione e l'applicazione dell'indicatore ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie….”
- in base all’articolo 14, comma 5, del DPCM n.159/2013, le prestazioni sociali agevolate in corso di erogazione continuano ad essere concesse secondo le disposizioni previgenti, almeno fino alla data di emanazione degli atti, anche normativi, conformi alle nuove disposizioni e comunque non oltre 12 mesi dalla data di pubblicazione della DSU e quindi non oltre il 31 dicembre 2015.

Osservato che la normativa regionale vigente, peraltro, prevede specifiche competenze regionali in ordine alla programmazione, coordinamento e indirizzo in materia di servizi sociali e, in particolare, l’art. 40, comma 5, della l.r. 1/2004 demanda alla Giunta regionale, sentita la Commissione Consiliare competente, di adottare linee guida atte ad assicurare una omogenea applicazione nel territorio regionale degli indicatori della situazione economica equivalente;

considerato che la Giunta regionale con proprio provvedimento n. 10-881 del 12.01.2015 ha deliberato le “Linee guida per la gestione transitoria dell’applicazione della normativa ISEE di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n 159”, demandando, altresì, al Direttore regionale alla Coesione sociale la designazione dei componenti il tavolo tecnico, mirato all’adozione di atti regionali per l’applicazione della normativa in argomento;

dato atto che il Direttore regionale alla Coesione sociale, con propria determinazione n. 137/A15000 del 3 marzo 2015, ha istituito il tavolo tecnico di cui sopra designandone i componenti;

dato atto che la citata D.G.R. n. 10-881/2015 prevedeva un periodo transitorio di mesi sei dalla data di adozione del provvedimento stesso;

atteso che i lavori del tavolo tecnico si sono conclusi in data 6 luglio 2015 con la stesura di due documenti, l’uno presentato congiuntamente dalle Organizzazioni sindacali e l’altro presentato congiuntamente dai rappresentanti del Coordinamento degli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali e dall’ANCI, nei quali vengono delineati scenari e possibili disposizioni in merito all’applicazione della normativa sull’ISEE;

preso atto che la Giunta regionale con proprio provvedimento n. 18-1899 del 27 luglio 2015, ritenendo necessario procedere all’esame ed alla valutazione della documentazione conclusiva dei lavori del tavolo tecnico, prorogava il periodo transitorio previsto dalla DGR n. 10-881/2015, fino al 30 settembre 2015 poi ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2015 con D.G.R. n. 16-2186 del 5 ottobre 2015;

atteso che, il Consiglio di Stato con le Sentenze nn. 5675, 6468 e 6471 del 29 febbraio 2016, ha confermato quanto espresso dal T.A.R. del Lazio con proprie sentenze nn.2454, 2458 e 2459 dell'11 febbraio 2015 che, di fatto, modificano parzialmente l'impianto di calcolo dell'I.S.E.E.;
ritenuto opportuno, prima dell'adozione di nuove "Linee guida regionali sull'applicazione dell'I.S.E.E.", attendere le decisioni che si intenderanno adottare a livello nazionale;
ritenuto, pertanto, necessario prorogare il periodo transitorio previsto dalla D.G.R n. 10-881 del 12.01.2015 "Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159", fino al 31.12.2016;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime,

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, "Regolamento concernente la revisione e le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";
visto l'art. 16 della legge regionale 23 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
visto l'art. 40, comma 5, della legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
vista la D.G.R. n. 10-881 del 12.01.2015 "Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159";
vista la D.G.R. n. 18-1899 del 27 luglio 2015 "Proroga linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159";
vista la D.G.R. n. 16-2186 del 5 ottobre 2015 "D.G.R. n. 18-1899 del 27 luglio 2015 "Proroga linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159";

delibera

- di prorogare, in parziale sanatoria, il periodo transitorio previsto dalla D.G.R n. 10-881 del 12.01.2015 "Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159", già prorogata con D.G.R. n. 18-1899 del 27 luglio 2015 e con D.G.R. n. 16-2186 del 5 ottobre 2015, fino al 31.12.2016.

Avverso la presente Deliberazione è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto da Codice Civile.
La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge Regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)